Borgata, la Polizia stringe le maglie contro illegalità diffusa e degrado

La Questura, al fine di intensificate l'attività di prevenzione e controllo del territorio e di contrasto ai reati in generale e al degrado urbano nel quartiere della Borgata e, in particolare in piazza Santa Lucia, ha pianificato un altro servizio di controllo del territorio impiegando agenti delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine della Sicilia orientale di Catania, coordinati dal dirigente dell'UPGSP, Giuseppe Garro.
Il dispositivo di prevenzione e sicurezza ha previsto la predisposizione di posti di controllo in varie vie del quartiere indicato scoraggiando comportamenti improntati all'illegalità diffusa, anche con misure repressive e sanzionatorie per le violazioni al codice della strada. Tali controlli, che mirano a restituire ai residenti della zona una maggiore percezione di sicurezza, si sono protratti fino a tarda sera. Nel complesso sono state identificate 126 persone e controllati 58 veicoli. Sono state elevate 12 sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, in specie per mancanza di copertura assicurativa, per revisione del mezzo scaduta e per guida senza l'utilizzo del casco. Due motocicli sono stati sequestrati, una patente è stata ritirata come anche una carta di circolazione. I controlli in Piazza Santa Lucia e in tutto il quartiere della Borgata continueranno nelle prossime settimane.

Rifiuti a Stallaini, CNA Siracusa: “Cavagrande non può convivere con un impianto di smaltimento”

Circa 614 mila metri cubi di rifiuti speciali non pericolosi in un’ex cava di contrada Stallaini, a Noto, a ridosso della Riserva di Cavagrande del Cassibile. Il progetto ha ottenuto l’esito positivo della verifica di ottemperanza con decreto regionale del 9 luglio 2026. CNA Turismo Siracusa esprime forte preoccupazione per un impianto che rischia di compromettere uno dei principali attrattori naturalistici della provincia e l’economia che vi è cresciuta attorno. “Cavagrande è uno dei luoghi simbolo del turismo naturalistico del Sud-Est con i suoi laghetti e i suoi sentieri muovono ogni anno escursionisti, guide, strutture ricettive e ristorazione – dichiara Fabio Salonia, presidente di CNA Turismo Siracusa – . Collocarvi accanto un impianto di queste dimensioni significa colpire un’economia costruita in decenni”, dichiara Fabio Salonia, presidente di CNA Turismo Siracusa”. CNA Turismo chiede all’assessore regionale al Territorio e all’Ambiente, Giusi Savarino, di sospendere ogni ulteriore effetto del procedimento e di disporre una nuova valutazione di incidenza ambientale. Ai sindaci di Noto, Avola, Siracusa e Canicattini Bagni chiede di sostenere questa posizione. “La valutazione di incidenza sui siti Natura 2000 è del 2009 e a settembre la Regione ha approvato nuove misure di conservazione proprio per Cava Grande – prosegue Salonia – . Non è accettabile andare avanti con un’istruttoria vecchia di diciassette anni. Per CNA Turismo il tema va oltre la singola autorizzazione e riguarda la coerenza delle politiche territoriali. La provincia investe da anni sull’escursionismo e sul marchio Val di Noto e le imprese del settore

extralberghiero, guide, noleggio, agriturismi hanno orientato su questo modello le proprie scelte. Chi investe nel turismo in questo territorio chiede coerenza – conclude Salonia – non si può promuovere il Val di Noto nel mondo e autorizzare, a pochi chilometri dalla Riserva, un impianto che ospiterà anche rifiuti speciali".

Futuro Solare, il team siracusano tra i migliori alla iLumen Challenge

Il team siracusano chiude l'iLumen European Solar Challenge a pari merito con il Lodz Solar Team. Studenti protagonisti di un'esperienza internazionale tra difficoltà tecniche, confronto e formazione. Un quinto posto a pari merito con il Lodz Solar Team dell'Università di Lodz, in Polonia, ma soprattutto un'esperienza che va ben oltre il risultato sportivo. Si chiude così l'avventura di Futuro Solare all'iLumen European Solar Challenge di Zolder, in Belgio, dove il team siracusano ha portato in pista la nuova Archimede 2.1 in una competizione internazionale che ha riunito studenti, università e gruppi tecnologici provenienti da numerosi Paesi. La gara non è stata semplice. Alcuni problemi tecnici nelle fasi iniziali hanno condizionato il programma del team, limitando il tempo effettivo in pista e imponendo interventi continui, spesso affrontati in condizioni di forte pressione. A emergere, però, è stata soprattutto la risposta del gruppo. Gli studenti hanno lavorato per ore, cercato soluzioni, affrontato errori e imprevisti senza arrendersi, mostrando una maturità, una determinazione e una capacità di collaborazione che Futuro Solare considera il risultato più importante

dell’intera trasferta. A Zolder i giovani siracusani si sono confrontati con coetanei provenienti da 22 nazionalità, spesso appartenenti a team universitari con strutture, mezzi economici e risorse tecnologiche molto superiori. Un confronto affrontato senza timore reverenziale. Per Futuro Solare, infatti, una competizione internazionale non serve soltanto a misurare chilometri percorsi, tempi sul giro o posizioni in classifica. La vettura è prima di tutto uno strumento educativo. L’obiettivo dell’associazione resta quello che da anni accompagna il progetto Archimede: “costruire ragazzi e giovani pensanti”, capaci di affrontare problemi reali, lavorare insieme, riconoscere i propri limiti e trasformarli in esperienza. Il quinto posto ottenuto a Zolder rappresenta quindi soltanto una parte del risultato. La parte più importante è quella che gli studenti riportano a casa: nuove competenze, consapevolezza, relazioni internazionali e la certezza di potersi confrontare con realtà più grandi e strutturate senza sentirsi inferiori. Archimede 2.1 tornerà ora in officina per essere analizzata e migliorata. Ma a tornare da Zolder sono soprattutto ragazzi più maturi, più consapevoli e più preparati. Ed è questo, per Futuro Solare, il vero traguardo della competizione.

Altamore (Uil Fp): “Basta rimpalli sul futuro del Libero Consorzio”

“Il Libero Consorzio comunale di Siracusa non può continuare a essere lasciato in una condizione di precarietà finanziaria e amministrativa. La questione centrale, oggi, è quella del prelievo forzoso, che incide pesantemente sulla capacità

dell’Ente di garantire servizi e svolgere le proprie funzioni istituzionali”. Lo afferma Alda Altamore, segretaria provinciale della Uil Fp Siracusa, intervenendo sul dibattito che in questi giorni sta animando il confronto politico e istituzionale sul futuro del Libero Consorzio. “Non servono altri rimpalli di competenze – prosegue Altamore – né dichiarazioni che rimandino la soluzione da un livello istituzionale all’altro. La deputazione regionale e nazionale della provincia di Siracusa deve affrontare il problema in maniera seria, diretta e unitaria, mettendo in campo tutte le iniziative necessarie per consentire all’Ente di operare”. Secondo la segretaria provinciale della Uil Fp, il prelievo forzoso rappresenta uno dei principali nodi da sciogliere per restituire stabilità finanziaria al Libero Consorzio e garantire la continuità dei servizi di competenza, a partire dalla manutenzione della viabilità provinciale, dall’edilizia scolastica e dall’assistenza agli studenti con disabilità. “Un ente privo delle risorse necessarie non può programmare, intervenire tempestivamente né rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini e dei lavoratori – aggiunge Altamore –. A pagare il prezzo di questa situazione sono le comunità locali, il personale e gli utenti dei servizi pubblici”. La Uil Fp chiede quindi un confronto immediato tra Governo nazionale, Regione Siciliana, deputazione del territorio e vertici del Libero Consorzio, affinché venga individuata una soluzione strutturale e non emergenziale. “La politica ha il dovere di assumersi le proprie responsabilità – conclude Alda Altamore – . Il Libero Consorzio deve essere messo nelle condizioni di poter operare, con risorse certe, competenze definite e un quadro finanziario sostenibile. Siracusa non può più attendere e non può permettersi che una questione così importante venga affrontata attraverso continui rimpalli istituzionali”.

La Polizia Stradale incontra gli allievi della Siracusa Academy Cycling

Nell’ambito della campagna europea ROADPOL “Safety Days”, si è tenuto nei giorni scorsi presso la “Sala della sicurezza stradale” della Sezione Polizia Stradale di Siracusa, un incontro formativo che ha visto come protagonisti i giovani atleti della scuola di ciclismo Siracusa Academy Cycling, accompagnati dai loro istruttori Flavio e Concita. L’iniziativa è stata fortemente voluta per sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle norme del Codice della Strada, con particolare attenzione alla cultura della sicurezza stradale su due ruote. Attraverso un linguaggio semplice e diretto gli agenti della Polstrada hanno catturato l’interesse dei bambini, e con la proiezioni di cartoni animati dedicati alla sicurezza stradale i govani atleti hanno interagito attivamente ponendo domande e mostrando grande maturità di fronte a temi cosi compelssi e importanti. A conclusione dell’incontro i bambini sono stati nominati “Ambasciatori della Sicurezza Stradale”.

Da Siracusa l’assessore Turano lancia il progetto

anti-violenza con gli “Sportelli Ascolto”

Pomeriggio siracusano per l’assessore regionale all’Istruzione, Mimmo Turano. Poco dopo le 16.30 ha raggiunto l’istituto comprensivo Archimede, per il quinto incontro con cui sta inaugurando – in ogni provincia – l’anno scolastico. Ad attenderlo, nell’aula magna, c’erano decine di dirigenti scolastici e dsga del siracusano, che hanno raccontato progetti e iniziative di una comunità che continua la sua missione formativa tra note difficoltà strutturali, affrontando la sfida delle nuove tecnologie e dell’intelligenza artificiale.

A fare gli onori di casa, a Siracusa, è stata la dirigente scolastica dell’Archimede, Giusy Aprile, insieme alla dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale Luisa Giliberto. A ricevere l’assessore Turano c’erano il sindaco Francesco Italia e il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa.

Turano ha ascoltato i vari interventi, preso nota e fornito risposte. D’altronde questo è lo spirito caratterizzante di questi incontri, nati lo scorso anno per raccogliere idee e proposte da chi la scuola la vive ogni giorno. Esperienze che culmineranno nella kermesse “La Sicilia Fa Scuola: Gli stati generali dell’Istruzione”, in programma a metà ottobre a Palermo.

Da Siracusa, l’assessore Turano ha lanciato il progetto per sportelli ascolto nelle scuole in modo da contrastare il disagio e prevenire episodi di violenza. Il piano prevede anche il coinvolgimento delle Università e potrebbe già conoscere una prima fase operativa subito dopo la prossima manovra di bilancio regionale. Si tratterebbe di una prima risposta concreta all’allarme legato a recenti casi di cronaca, anche siciliana.

A margine dell’incontro, il responsabile regionale dell’Istruzione ha parlato di climatizzatori ed efficientamento energetico, assicurando che la Regione è pronta a fare la sua parte anche se le competenze principali in materia ricadono su Comuni e Liberi Consorzi, proprietari degli edifici che ospitano gli istituti scolastici.

Eruzione Etna, ridotto il numero di atterraggi l’ora: disagi all’aeroporto di Catania

Torna intensa l’attività eruttiva dell’Etna e l’emissione della nube, alta circa 4 chilometri, torna a pesare sul traffico aereo da e per l’aeroporto Fontanarossa di Catania.
Al momento non sono state adottate decisioni drastiche, analoghe a quelle assunte dalla Sac, la società che gestisce l’aeroporto di Catania, nelle scorse settimane, con la chiusura dello spazio aereo e la sospensione dei voli in arrivo e in partenza.
Dalle 13.30 circa, tuttavia, è stata disposta una restrizione secondo cui gli atterraggi sono passati da dieci a cinque l’ora. L’orientamento è quello di mantenere tale disposizione in vigore fino alle 21:00 di questa sera.
Si tratta di una riduzione che incide fortemente sul traffico aereo e che starebbe arrecando notevoli disagi ai passeggeri. A regime,possono atterrare 12 voli l’ora. Resta comunque operativo l’aeroporto. Le prossime decisioni dipenderanno dalle condizioni che saranno determinate dall’attività eruttive dell’Etna, monitorata costantemente dall’Osservatorio

dell’Ingv, l’istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che alle 7:00 di stamane aveva emesso un avviso per il volo, il cosiddetto Vona (Volcano observatory notice for aviation), di colore rosso, il più alto grado di allerta.

Muore mentre realizza un servizio al Vermexio: addio al fotografo Fabio Saraceno

Sarebbe stato colto da un malore improvviso che non gli ha lasciato scampo Fabio Saraceno, fotografo siracusano figlio di Pippo Saraceno, storico fotoreporter della Gazzetta del Sud e la Sicilia scomparso alcuni anni fa.
Saraceno stava realizzando un servizio fotografico per un matrimonio e si trovava al Vermexio quando sarebbe rovinato a terra, in preda ad un malore. Soccorso da medici invitati e poi dai sanitari del 118, per lui non c’è stato nulla da fare.

Democrazia Partecipata 2026: ecco i quattro progetti ammessi a votazione

Sono quattro i progetti ammessi nell’ambito del bando “Democrazia Partecipata” del Comune di Siracusa per l’anno 2026. Si tratta di “Una pensilina per ricordare l’importanza

del dono”, “Parco Agorà Fontane Bianche III fase”, “Faremo Strada per l’ambiente e “Bike park Siracusa in sella”. Il primo progetto riguarda la realizzazione di una pensilina coperta in via Von Platen, vicino al parcheggio comunale e di fronte al Comando dei Vigili del Fuoco. Si tratta di un servizio pensato soprattutto per i donatori Avis, che lungo quella strada ha sede. In quell’area si trovano 5 fermate dei bus urbani ed extraurbani, ma chi attende non ha un luogo per sedersi o ripararsi dalla pioggia. L’idea è pertanto quella di installare una pensilina in cui siano anche posizionati poster pubblicitari relativi alla donazione del sangue e ad altri messaggi educativi per la salute. Il progetto è stato proposto proprio dall’Avis comunale per un costo stimato in circa 4.500 euro.
Il progetto Parco Agorà III fase, invece, rappresenta un nuovo passaggio di un progetto già avviato a Fontane Bianche dall’associazione “Io amo Fontane Bianche”. Prevede un investimento di circa 60 mila euro per l’acquisto e l’installazione di un impianto di illuminazione fotovoltaico nel parco già realizzato, bordatura delle stradelle interne e messa a dimora di tre nuovi alberi di carrubo. L’obiettivo è quello di rendere fruibile il parco anche nelle ore serali, soprattutto in estate, proteggere il percorso pedonale interno da piogge ed erbacce ed aumentare il riparo naturale e la frescura attraverso il verde.
Sempre alle contrade marine, nello specifico di Fontane Bianche, Ognina, Arenella, Plemmirio e Isola, oltre che a Cassibile è destinato il progetto “Faremo Strada per l’ambiente”, del comitato Faremo Strada. L’idea è quella di collocare compattatori per il riciclo delle bottiglie di plastica secondo il sistema RecoPet, chiedendo al Corepla macchinari specifici in comodato d’uso gratuito. L’obiettivo è agevolare lo smaltimento ed il riciclo di bottiglie di plastica, spesso abbandonate per strada. Con un’app, gli utenti potrebbero accumulare punti per buoni acquisto. Il Corepla fornirebbe le macchine, le installerebbe e si occuperebbe della manutenzione. Anche la gestione operativa e

le spese di svuotamento e trasporto sarebbero coperte dal consorzio tramite accordi con l'operatore di igiene urbana. Impianti e pannelli fotovoltaici sarebbero, invece, a carico del Comune per una spesa prevista di circa 10 mila euro.
Vittorio Gambuzza propone, infine, il progetto "Bike park Siracusa in sella", per la valorizzazione di un' area comunale S3 ubicata in Via Salvatore Randone attraverso la realizzazione di un Bike Park, uno parco pubblico attrezzato per gli amanti delle due
ruote: "una serie di percorsi studiati per affinare tecniche specifiche o semplicemente itinerari per pedalare in relax. Attraverso lavori di movimento terra realizzati con adeguati mezzi meccanici si procederà alla pulizia generale dell'area e riqualificazione tramite l'inserimento di percorsi di ciclocross, corsa campestre e piantumazione di essenze arboree e dotazione di attrezzature tecniche a supporto. Un impianto di videosorveglianza e di illuminazione garantirà la sicurezza dell'opera". Spesa preventivata: circa 60 mila euro.
I dettagli dei progetti ammessi sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Siracusa. Saranno poi i cittadini, come sempre, attraverso il proprio voto, a decretare il progetto vincitore.

Blitz antimafia tra Catania e Siracusa, 25 misure cautelari: ecco i nomi

È scattata all'alba di oggi una vasta operazione antimafia, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania e condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa e dai Finanzieri del Comando Provinciale di Catania,

con il supporto dello Scico di Roma. I militari hanno eseguito nelle province di Siracusa e Catania un'ordinanza del Gip del Tribunale di Catania che dispone 25 misure cautelari personali nei confronti di altrettanti indagati.
Le persone coinvolte sono ritenute, a vario titolo e in concorso, gravemente indiziate di associazione mafiosa, detenzione illecita di armi da guerra e comuni da sparo, percosse, trasferimento fraudolento di valori, estorsione, riciclaggio, rapina, traffico organizzato di stupefacenti e spaccio. Per alcuni degli indagati viene contestata anche l'aggravante dell'agevolazione mafiosa in favore della famiglia Santapaola-Ercolano e del clan Nardo di Lentini.
L'inchiesta ha ricostruito, secondo l'accusa, la struttura e l'operatività del clan Nardo con epicentro a Lentini e ramificazioni nell'area nord della provincia di Siracusa. Il gruppo sarebbe storicamente collegato alla famiglia catanese Santapaola-Ercolano. Tra gli aspetti al centro dell'indagine, le presunte attività estorsive ai danni di operatori economici della filiera agroalimentare, in particolare nel settore del trasporto e della commercializzazione degli agrumi e di imprese impegnate nella realizzazione di opere appaltate da società sottoposte a controllo pubblico.
Gli investigatori avrebbero inoltre raccolto elementi ritenuti indicativi del tentativo di assumere il controllo del mercato dello spaccio di stupefacenti nell'area di riferimento.
Parallelamente, l'indagine avrebbe fatto emergere l'operatività di un ulteriore sodalizio catanese collegato alla famiglia Santapaola-Ercolano, ritenuto dedito soprattutto al traffico organizzato di droga su scala transnazionale, con particolare riferimento a cocaina, marijuana e hashish. Le sostanze sarebbero state importate dalla Spagna.
Nel corso delle investigazioni sono state effettuate numerose perquisizioni personali, domiciliari e veicolari. Le attività hanno portato, secondo quanto riferito dagli inquirenti, all'arresto in flagranza di cinque persone per detenzione di armi, munizioni e stupefacenti. Sequestrati una pistola, diverso munizionamento e circa due chilogrammi di droga, tra

cocaina, hashish e marijuana.
Sul fronte patrimoniale, il Gip ha disposto anche un sequestro preventivo finalizzato alla confisca di complessi aziendali, quote societarie, immobili, beni mobili registrati e disponibilità finanziarie. Il valore complessivo dei beni sequestrati è stimato in circa 5,5 milioni di euro. Secondo le indagini, i beni sarebbero risultati – a vario titolo – funzionali alle attività criminali, oggetto di intestazioni fittizie oppure, per alcuni indagati, sproporzionati rispetto ai redditi dichiarati e alle disponibilità di provenienza lecita.
L'operazione ha visto impegnati oltre 250 militari. Per l'Arma sono intervenuti il Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Siracusa, con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori "Sicilia" e del 12° Nucleo Elicotteri di Catania. Per la Guardia di finanza sono stati impiegati i militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e del Gico di Catania, lo Scico, i reparti territoriali, le unità AT-PI e cinofile del Comando Provinciale etneo e il G.A.N. di Messina – Sezione Aerea Manovra di Catania.
I 25 destinatari delle misure sono: Gaetano Teclo Angelino, 59 anni, di Carlentini; Sebastiano Basso, 42 anni, di Carlentini, detto "Babaleccu"; Alfio Bonomo, 60 anni, di Carlentini, detto "Alfredo"; Alfio Calabrò, 33 anni, di Carlentini; Antonino Sebastiano Calanni Pileri, 45 anni, di Maniace; Franco Catania, 41 anni, di Lentini; Antonio Corso, 45 anni, di Lentini; Michael Di Fazio, 32 anni, di Lentini; Alberto Di Mauro, 48 anni, di Lentini; Domenico Fava, 46 anni, di Francofonte; Gabriele Liprino Favazzi, 29 anni, di Lentini; Giuseppe Furnò, 74 anni, di Lentini e residente a Perugia, detto "Pupiddu"; Giuseppe Giampapa, 53 anni, di Lentini; Antonino Guercio, 49 anni, di Lentini, Ercole Daniele Modica, 63 anni, di Lentini; Davide Musumeci, 35 anni, di Catania; Angelo Maria Randazzo, 50 anni, di Lentini; Massimiliano Rizzo, 52 anni, di Lentini; Vincenzo Rizzo, 56 anni, di Palagonia; Alfio Scandurra, 35 anni, di Lentini; Sebastiano Scrofani, 54 anni, di Augusta; Dario Vacante, 40 anni, di

Catania; Fabio Virzì, 47 anni, di Lentini; Filadelfio Zarbano, 40 anni, di Lentini.